

Carissimo Enrico

Vi ringrazio assai della cara vostra lettera
e dell'interesse che dimostraste per la
sventura domestica che mi ha percossa.
L'orrore ch'io ne era da vario tempo
preoccupato, in quel modo poco fu ora
dilatare la perdita per se stessa e per le
conseguenze che ne derivano. Ho
confida che non sia tanto ostacolo il mo-
mento in cui mi sarà data tutta l'assistenza
e quella tranquillità di cui ho bisogno.
Da due anni a questa volta mi è intima-
mente fuggita. Io ne avrei famoso bisogno
anche per ridonarmi al gioiello studio che
fortunatamente ho dovuto abbandonare.
Ora in mezzo a tanti altri pensieri si
aggiunge quella di trovare una nuova
abitazione adatta al mio bisogno, cosa
difficilissima nelle attuali condizioni della
città.

Il conticello relativo al fascicolo IV
Tom. X della Flora del Destabato è fra noi
pareggiato da vario tempo, mi ricordo
anzi con pochi centesimi che vi ho consegnato
to all'istituto.

Ora vi spedisco il nuovo pacco che mi

è pervenuta contenente le copie del V ed
ultimo fascicolo. Delle più il Signor Polletto
sarà anche in viaggio per Trieste onde darvi
presentato presto opportunamente.

La spesa da me sostenuta è di L. 3, 85
e qui di contro aggiungo il contante relativo
della quale vi copio debitamente di L. 1, 43
per le due copie trattamentate. Il Signor Polletto
mi scrive che sta occupandosi della rivista
generale per una nuova tiratura a parte, ed
anzi mi domanda un esemplare dell'
Epigaeum elongatum Willd., ricercandolo
di conseguenza a voi per la spedizione.

A rivedervi presto mia cara Maria,
Arretate i miei buoni auguri benedizioni
e felicitazioni e credetemi con vera ammirazione

Vi S del 1887

Carlo ad Maria
Giov. Innocentini

Contenuto relativo al fasc. V. tom. X della flora italiana

Spese di Roma	—	L. 2. 80
— di Bologna ed altro	—	" 1. 05
		L. 3. 85

Diviso per 21 copia da cent. 19 per copia
Ciascuna fascicola costa quindi di L. 2. 64

Per due copie da un dote	L. 5. 28
Due altre	— " 3. 85
	Roma L. 1. 43